

Il Piano di Azione Nazionale



La sfida della sostenibilità e le nuove politiche europee

Milano 26 novembre 2013

Beniamino Cavagna



Direttiva 2009/128/CE Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi

Decreto Legislativo n. 150 14 agosto 2012
"Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" (*GU n.202 del 30-8-2012 - Suppl. Ordinario n. 177*)

Piano di Azione Nazionale (PAN)



PAN

- strumento tecnico/operativo della Direttiva
 - obiettivi
 - misure per la riduzione dei rischi derivanti dall'uso dei PF
 - tempi per la riduzione dei rischi derivanti dall'uso dei PF
- considera il principio di precauzione
- armonizzato con le disposizioni con le politiche di sviluppo rurale, dei regimi di sostegno e della condizionalità
- si applica fatte salve le norme fitosanitarie



Obiettivi PAN

- ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità
- promuovere l'applicazione della difesa integrata, dell'agricoltura biologica e di altri approcci alternativi
- proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione interessata
- tutelare i consumatori
- salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili
- conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi



Consiglio Tecnico Scientifico

- Costituito da 23 componenti (14 Ministeri, 9 Regioni)
- proporre il PAN per l'adozione
- provvede a consultare periodicamente i portatori di interesse
- consultare per lo svolgimento delle proprie funzioni, esperti esterni



Revisione del PAN

- Il Piano è riesaminato ogni **cinque** anni
- Le Regioni e le PA trasmettono ai Ministeri competenti una **relazione** dettagliata sulle azioni svolte e sui progressi ottenuti
- prima trasmissione entro il **31 dicembre 2016**
- successivamente ogni **trenta mesi**



II PAN

- bozza pubblicata per la consultazione a fine 2012
- circa 2.000 osservazioni
- documento unico delle Regioni (parte agricola)
- istituzione del CTS
- Stesura della proposta definitiva del PAN



Contenuti del PAN

formazione

**controlli delle
attrezzature**

irrorazione aerea

tutela
dell'ambiente
acquatico e
dell'acqua potabile

riduzione dell'uso
di prodotti
fitosanitari in aree
specifiche

**manipolazione e
stoccaggio**

**difesa fitosanitaria
a basso apporto di
prodotti
fitosanitari**

indicatori

ricerca e
sperimentazione a
supporto del piano
e alta formazione



Formazione

- A decorrere dal **26 novembre 2013** è istituito un sistema di formazione obbligatoria e certificata per
 - utilizzatori professionali
 - distributori
 - e consulenti
- Il sistema riguarda sia la formazione di base che l'aggiornamento periodico



Contenuti della formazione

- la legislazione pertinente relativa ai PF e al loro uso.
- i rischi associati ai PF illegali (contraffatti) e i metodi per identificare tali prodotti.
- i pericoli e i rischi associati ai PF nonché modalità di identificazione e controllo degli stessi, in particolare:
 - rischi per le persone (operatori, residenti e persone presenti nell'area, persone che entrano nell'area trattata e persone che manipolano o ingeriscono gli elementi trattati)
 - sintomi di avvelenamento da PF e interventi di primo soccorso
- I rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale



Contenuti della formazione

- nozioni sulla difesa integrata e sui principi dell'agricoltura biologica
- misure per ridurre al minimo i rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente
- pratiche operative sicure per lo stoccaggio, la manipolazione e la miscela dei PF e lo smaltimento degli imballaggi vuoti (comprese le miscele contenute nei serbatoi)
- impiego e manutenzione delle attrezzature
- conoscenza delle aree protette



Utilizzatore professionale

- persona che utilizza i PF **nel corso di un'attività professionale**, compresi gli operatori, i tecnici, gli imprenditori e i lavoratori autonomi, sia nel settore agricolo sia in altri settori;



Consulente

- persona che ha acquisito un'adeguata conoscenza e fornisce consulenza sulla difesa fitosanitaria e sull'impiego sicuro dei PF, nell'ambito professionale
 - L'attività di consulenza è **incompatibile** con la condizione dei soggetti che hanno rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta a titolo oneroso con società titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari



Abilitazione

- A decorrere dal **26 novembre 2015**, il certificato di abilitazione **all'acquisto e all'utilizzo** dei prodotti fitosanitari costituisce requisito obbligatorio per chiunque intenda acquistare e/o utilizzare i prodotti fitosanitari destinati a utilizzatori professionali
- I certificati di abilitazione sono validi per **cinque anni** e alla scadenza vengono rinnovati, a richiesta del titolare, previa verifica della partecipazione a specifici corsi o iniziative di aggiornamento
- I certificati di abilitazione rilasciati sono validi su tutto il territorio nazionale



Abilitazione

- per ottenere il rilascio del certificato di abilitazione (all'acquisto e all'utilizzo, alla vendita e alla consulenza), tutti i soggetti sono tenuti:
 - a partecipare ai rispettivi corsi di formazione della **durata di 25 ore** e al superamento dell'esame di abilitazione
 - la frequenza ai corsi **non** deve essere **inferiore al 90%** del monte ore complessivo e deve essere comprovata da specifico attestato di frequenza



Abilitazione

- no obbligo di frequenza al corso di formazione, a persone in possesso di :
 - attestato partecipazione a corsi di formazione, nel settore della difesa integrata e biologica, riconosciuti dall'Autorità regionale o provinciale competente
 - svolgono da almeno due anni ed in modo continuativo attività di assistenza tecnica alle aziende agricole nel settore della produzione integrata e/o biologica, nell'ambito di iniziative o programmi riconosciuti dall'Autorità regionale o provinciale competente



Formazione,

proposta documento unico Regioni

- in attesa dell'entrata in vigore del nuovo sistema di formazione è necessario prevedere una fase transitoria che consenta il rilascio di nuove abilitazioni o il rinnovo di quelle scadute
- opportuno apportare adeguate modifiche per consentire di estendere il titolo di consulente
- revisione della durata e frequenza dei corsi di formazione



Ambiente e aree sensibili

- Ministeri con differenti tempistiche dall'entrata in vigore del Piano, predispongono linee guida
- Regioni e PA individuano idonee misure
- le misure tengono conto dell'eventuale limitazione dei prodotti fitosanitari pericolosi per l'ambiente acquatico e, laddove possibile, della loro sostituzione con prodotti fitosanitari meno pericolosi
- Obblighi per i Comuni predisposizione di piani di intervento per l'utilizzo dei PF
- Forte selezione dei PF limitando al biologico (extra-agricolo)



Ambiente e aree sensibili

proposta documento unico Regioni

- le misure che si andranno ad adottare equilibrate e coerenti
- prevedere un unico documento per le diverse linee guida previste dal piano, condiviso con Regioni con passaggio in Conferenza Stato/Regioni
- condivisa l'opportunità di ridurre fortemente i rischi di esposizione ai prodotti fitosanitari in tali aree
- non condivisa la scelta di affidare la gestione di tali aree ai soli prodotti ammessi in agricoltura biologica
- condivisi i criteri di selezione dei prodotti



Difesa fitosanitaria a basso apporto di PF (DM 150/2012)

Difesa integrata obbligatoria: gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, a partire dal 1° gennaio 2014, applicano i principi generali della difesa integrata obbligatoria di cui all'allegato II

Difesa integrata volontaria: la difesa integrata volontaria rientra nella produzione integrata come definita dalla legge 3 febbraio 2011, n. 4 (disciplinari regionali)

Agricoltura biologica, l'applicazione delle tecniche di agricoltura biologica disciplinata dal regolamento (CE) n. 834/2007



CRITERI IPM (Allegato III)

- varietà resistenti/tolleranti
- materiale di moltiplicazione sano e certificato
- prevenire la diffusione di organismi nocivi
- salvaguardare gli organismi utili
- sistemi di monitoraggio degli organismi nocivi
- sistemi di previsione e di avvertimento
- soglie d'intervento
- metodi di lotta alternativi
- utilizzo di prodotti selettivi a minore impatto sulla salute e l'ambiente
- strategie anti-resistenza



Compiti delle aziende agricole

- dimostrare di conoscere le principali avversità aziendali
- dimostrare di disporre del collegamento o poter ricevere dati meteorologici dettagliati per il territorio sul quale sono insediate
- realizzare autonomamente o partecipare ai monitoraggi comprensoriali
- conoscere eventuali soglie di intervento delle avversità oggetto dei monitoraggi
- conoscere le strategie anti-resistenza, tenere il *registro dei trattamenti*



Compiti della Regione

- attuare adeguati percorsi formativi sui principi ed i criteri dell'IPM
- definire supporti adeguati per far conoscere l'IPM e applicarla correttamente
- comunicare alla popolazione la pericolosità dei PF
- attivare e/o il potenziare dei servizi d'informazione e comunicazione alle aziende agricole
- pianificare, attuare o potenziare i supporti alle aziende
- aggiornare le norme tecniche
- organizzare e/o riorganizzare i servizi di assistenza tecnica
- organizzare reti agro-meteorologiche, di previsione, di avvertimento
- predisposizione e diffusione di bollettini fitosanitari periodici



Difesa

- la selezione dei prodotti fitosanitari applicata alla **sola difesa integrata** volontaria e non nella difesa integrata obbligatoria
- necessità anche per l'agricoltura biologica di seguire processi decisionali nella programmazione dell'uso dei prodotti fitosanitari (bollettini, sistemi di allerta)



PAN come Opportunità?

